Comunità Pastorale MARIA REGINA DELLA FAMIGLIA Gallarate

Incontro

50 anni di presenza!

2017 n. 4

Anno XXXVII - n°4 - Settembre 2017
Periodico delle Comunità Parrocchiali
di Madonna in Campagna e
Santi Nazaro e Celso - Gallarate
www.mariareginadellafamiglia.it

Dir. Resp. don Mauro Taverna
Reg. Trib. Busto A. N. 09/01
Stampa: A. Ferrario Ind. Grafica
Via Madonna in Campagna 1, Gallarate

Il presente numero
è stato chiuso il 18.09.2017
Ne sono state stampate 1800 copie.
Viene recapitato a tutte le famiglie residenti nel territorio delle parrocchie ed offerto a quanti sentono di amare
MADONNA IN CAMPAGNA e ARNATE.

INDIRIZZI UTILI:

Don Mauro Taverna (Parroco)
Via Leopardi, 4
Tel. 0331 792630
Fax. 0331 734825
mauro.taverna@tiscali.it

Centro Parrocchiale Paolo VI
Via Bachelet, 9
Tel. 0331 790389

Segreteria di Arnate
segreteriaparrocoarnate@virgilio.it
Tel. e Fax. 0331 771393

Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice
Via Pio La Torre, 2
Tel. 0331 793590
Sr Ivana: direttrice.mic@gmail.com
Sr Lucia: brasca.lucia@gmail.com

ORARIO SS. MESSE:

Parrocchia Santuario di Madonna in Campagna

Vigiliare ..... ore 18:30
Festive.....ore 8:00
.....ore 10:30
.....ore 18:00
Feriali.....ore 8:00

Parrocchia SS. Nazaro e Celso

Vigiliare .....ore 17:30
Festive.....ore 9:00
.....ore 11:00
Feriali.....ore 9:00

editoriale

di don Mauro Taverna

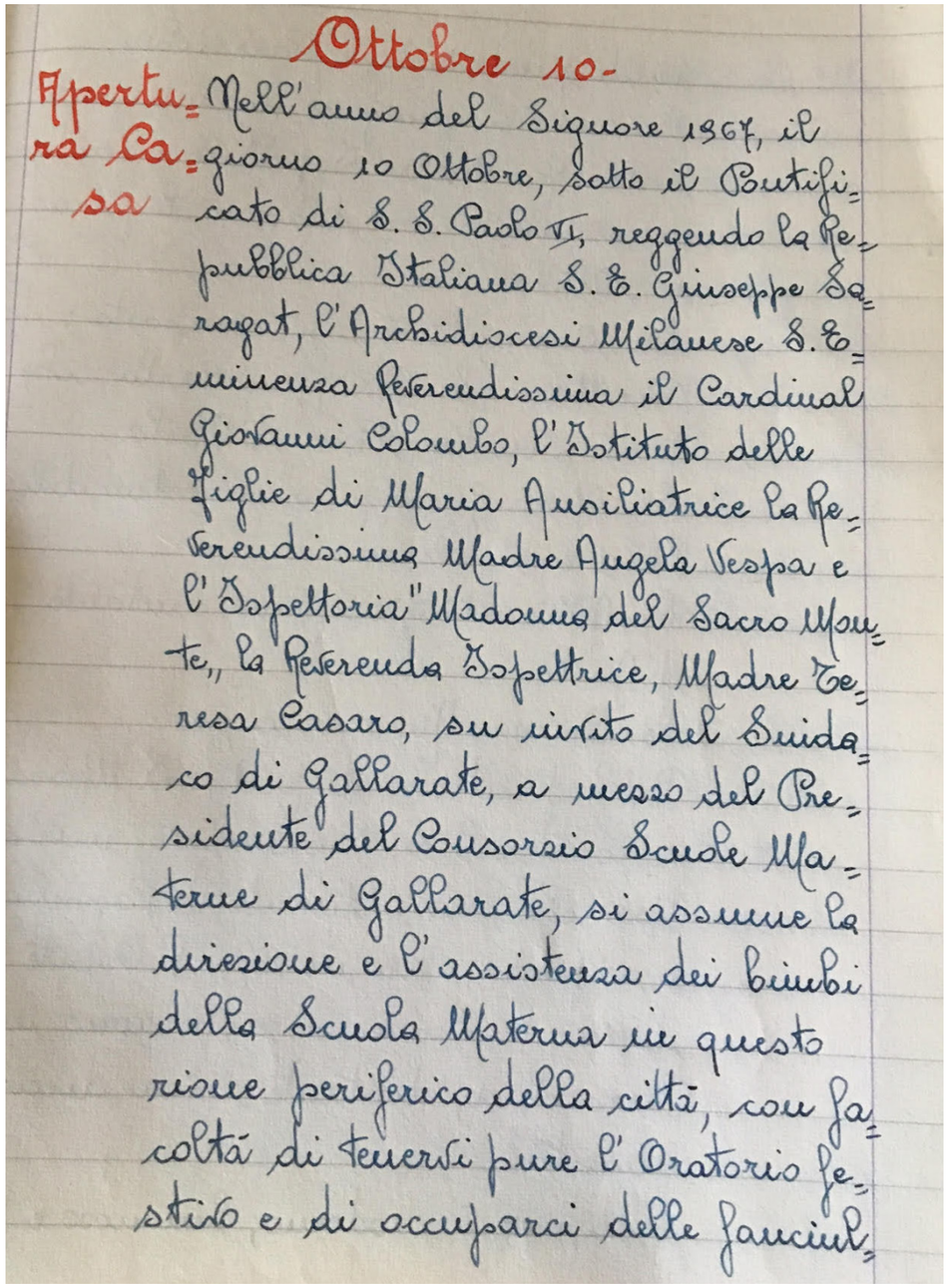
Benvenuto Arcivescovo Mario!
E' finalmente terminato il tempo dell'attesa, in cui tutti abbiamo un po' giocato al "toto vescovo". Il tempo della curiosità è finito: alla nostra Chiesa Ambrosiana il Santo padre ha donato come arcivescovo Monsignor Mario Delpini, che abbiamo imparato ad apprezzare come Vicario Generale della Diocesi.
Sono grato al Papa per la scelta e al prescelto per aver accettato.
Il nostro nuovo pastore è già ordinato Vescovo, perciò non avremo tutti gli impegni organizzativi (e le spese) per la festa dell'ordinazione episcopale.
Don Mario è stato membro del clero milanese fin dal 1975, anno della sua ordinazione sacerdotale, perciò conosce bene la tradizione ambrosiana, la storia e i travagli della nostra Chiesa.
E' stato per anni insegnante ed educatore in seminario, perciò sa come mettere mano in questo delicato ambiente che prepara i sacerdoti. Conosce e si confronta alla pari con il clero che ben conosce.
Auguri don Mario, ti accogliamo come nostro maestro e pastore, ti accogliamo con gioia e grande fede, sicuri che con la grazia e la forza dello Spirito Santo sarai per noi guida amorevole e sicura.
Nella preghiera sosteniamo il tuo cammino e invochiamo dal Signore le grazie necessarie allo svolgimento del tuo nuovo ministero.

Ecco alcune notizie per imparare a conoscere il nostro nuovo Arcivescovo.
E' stato nominato dal santo padre Papa Francesco il 7 luglio 2017. E' sua Eminenza Mons. Mario Delpini, sinora Vicario generale della Diocesi Ambrosiana.
Mario Delpini chi è?
Nasce a Gallarate il 29 luglio 1951 da Antonio e Rosa Delpini, terzo di sei figli. Cresce a Jerago con Orago, nella parrocchia San Giorgio di Jerago, frequentando le scuole del paese fino alla quinta elementare. Frequenta le scuole medie e i due anni del ginnasio nella scuola statale di Arona, risiedendo nel Collegio De Filippi.
Entra nel Seminario di Milano, nella sede di Venegono Inferiore (Va), nell'ottobre

1967, per frequentare la prima liceo classico. In seminario completa il percorso ordinario di preparazione e discernimento fino all'ammissione all'ordinazione presbiterale.
Il 7 giugno 1975 è ordinato presbitero, nella Cattedrale di Milano, dal Cardinale Giovanni Colombo. Dal 1975 al 1987 insegna nel seminario minore della Diocesi di Milano, prima a Seveso poi a Venegono Inferiore. In questi anni consegue la laurea in lettere presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la licenza in teologia, presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale con sede in Milano, il diploma in Scienze Teologiche e Patristiche presso l'istituto Augustinianum con sede in Roma. Nel 1989 il Cardinale Carlo Maria Martini lo nomina rettore del seminario minore e nel 1993 rettore del Quadriennio Teologico.
Nel 2000 è nominato rettore maggiore dei seminari di Milano. Contemporaneamente insegna patrologia in seminario, che è sezione parallela della facoltà teologica dell'Italia settentrionale.
Nel 2006 è nominato vicario episcopale della Zona Pastorale VI di Melegnano, lasciando gli incarichi ricoperti in seminario.
Il 13 luglio 2007 Papa Benedetto XVI lo nomina vescovo ausiliare di Milano e vescovo titolare di Stefaniaco (Albania), riceve l'ordinazione episcopale il 23 settembre dello stesso anno nella Cattedrale di Milano dal cardinale Dionigi Tettamanzi.
Nell'ambio della Conferenza Episcopale Lombarda ha ricoperto dal 2007 al 2016 l'incarico di segretario. Nell'ambito della Conferenza Episcopale Italiana è membro della Commissione per il Clero e la Vita Consacrata.
Nel luglio 2012 diventa vicario generale del Cardinale Angelo Scola. Il 21 settembre 2014 il cardinale Scola lo nomina vicario episcopale per la formazione permanente del clero.

don Mauro

Qui possiamo vedere la pagina della cronaca delle FMA che attesta l'inizio dell'impegno pastorale a Madonna in Campagna.



Ottobre 10-

Apertura Casa

Nell'anno del Signore 1967, il giorno 10 Ottobre, sotto il Pontificato di S.S. Paolo VI, reggendo la Repubblica Italiana S.E. Giuseppe Saragat, l'Arcidiocesi Milanese S.Eminenza Reverendissima il Cardinal Giovanni Colombo, l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice la Reverendissima Madre Angela Vespa e l'Ispettoria "Madonna del Sacro Monte", la Reverenda Ispettrice, Madre Teresa Casaro, su invito del Sindaco di Gallarate, a mezzo del Presidente del Consorzio Scuole Materne di Gallarate, si assume la direzione e l'assistenza dei bimbi della Scuola Materna in questo rione periferico della città, con facoltà di tenervi pure l'Oratorio festivo e di occuparci delle fanciul-

PRESENZA DELLE SUORE FMA A MADONNA IN CAMPAGNA

Era il 10 ottobre 1967 quando a Madonna in Campagna nasceva la casa delle figlie di Maria Ausiliatrice con l'arrivo di Suor Carla Broggini, Suor Giuseppina Marè, Suor Giuseppina Albizzati e Suor Aurora Carraro.

Con grande zelo iniziarono ad occuparsi dell'educazione dei giovani operando sia all'interno della scuola materna che dell'oratorio parrocchiale.

Il loro impegno si è sempre profuso a favore della crescita umana, cristiana e sociale di numerose generazioni, cresciute sotto lo sguardo di Maria Ausiliatrice, di Don Bosco e di Madre Mazzarello.

Da 50 anni il loro carisma salesiano e la loro gioiosa dedizione offrono alla comunità:

UNA CASA SEMPRE APERTA
UN CUORE CHE AMA
UNA FAMIGLIA CHE ACCOGLIE

Nell'occasione di questo significativo anniversario abbiamo l'opportunità di ringraziare il Signore del dono della loro presenza tra noi.
La nostra partecipazione numerosa sarà segno di gratitudine che potremo esprimere personalmente ad ognuna di loro.

Buona festa
Silvia, Emanuela e Cristina

50° DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

Il prossimo 10 ottobre la comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice (conosciute anche come suore Salesiane) della nostra Comunità Pastorale festeggiano il loro 50° anniversario della loro presenza in mezzo a Noi. Era, infatti, il 10 ottobre del 1967 quando si costituiva la nuova comunità a Madonna in Campagna, la quarta casa aperta a Gallarate dopo Arnate, Caiello e Sciarè. Il loro arrivo coincise con l'apertura della nuova scuola materna di via Madonna in Campagna che sostituiva il vecchio asilo Regina Margherita situato di fronte al Santuario edificato nel 1894 e animato dalle Madri Canossiane fino al 1965. Nell'autunno di quell'anno su richiesta dell'allora Parroco Don Luigi Cassani iniziava il loro lavoro due suore Salesiane Suor Giuseppina Albizzati e Suor Giuseppina Mari che facevano le pendolari dalla casa di Sciarè. Con l'apertura della nuova scuola materna si costituiva la nuova comunità con a capo come direttrice Suor Carla Broggini coadiuvata da Suor Aurora Carraro, Suor Giuseppina Albizzati e Suor Giuseppina Mari all'inizio di questo nuovo anno scolastico furono cento i bambini iscritti come ci ricorda Suor Albizzati memoria storica dell'Ispettoria provinciale. Oltre l'educazione dei piccoli iniziò anche l'animazione delle ragazze che frequentavano l'oratorio festivo ed estivo nella struttura dell'asilo, unificato con quello maschile solo all'inaugurazione dell'attuale oratorio nel 1989. Agli inizi degli anni '90 con la partenza dell'ultimo coadiutore, le suore presero parte alla direzione dell'oratorio con Suor Adriana Pozzi che divenne l'anima di questa realtà educativa non solo rivolta ai piccoli e giovani ma anche verso le famiglie. Nell'autunno del 2000 con la fine della convenzione tra le Figlie di Maria Ausiliatrice e il Comune di Gallarate nella direzione della scuola materna, l'allora parroco Don Ambrogio Villa stipulava una nuova convenzione con l'Ispettoria FMA affinché le suore restassero a lavorare esclusivamente per l'oratorio e la parrocchia. Sono quarantacinque le suore che hanno lavorato in questi cinquantanni in mezzo noi, chi per pochi anni chi per tanto tempo, ognuno di noi porta nel cuore una suora in particolare quella che ci ha accolti bambini, che ci ha accompagnato nella nostra adolescenza e nella nostra gioventù, che è stata sorella e madre per le famiglie, figure che con il passare del tempo sono presenti nel nostro cuore. In mezzo secolo ci hanno fatto conoscere e amare Don Bosco e Madre Mazzarello, visitare i luoghi a loro cari come Mornese, Colle Don Bosco e Torino Valdocco, la loro testimonianza ha fatto crescere quattro vocazioni in mezzo a noi due femminili e due maschili.

Oggi la loro opera educativa continua con Suor Ivana, Suor Savina, Suor Tina e Suor Lucia al servizio della Comunità Pastorale. Per festeggiare questo importante anniversario lo scorso 9 settembre ci siamo recati in visita a Treviso Bresciano luogo di nascita e sepoltura di Suor Adriana Pozzi che per ventuno anni ha svolto il suo apostolato in mezzo a noi mentre il prossimo 15 ottobre ci sarà una giornata di festa con tutte le suore che hanno prestato il loro servizio a Madonna in Campagna, sarà l'occasione per salutarle e rinnovare le nostre grazie.

Giorgio Gorletta

UNA CASA DI BAMBINI SPECIALI A SAUZE D'OULX

Tanto tempo fa (solo qualche mese indietro), alle pendici del monte Genevris in Val di Susa, c'era una casa speciale, abitata (per una settimana) da bambini altrettanto speciali. La casa aveva due direttrici d'eccezione, Suor Ivana e Suor Tina e insieme a loro il giovane ragazzo della storia, che chiameremo con simpatia con un nome fittizio, Abelardo, non avrebbe mai immaginato di vedere alcune cose…

In una settimana, Abelardo, ascoltò in diversi momenti la storia di una casa simile, situata in Irlanda; anche questa casa era abitata da bambini speciali e la loro direttrice era la famosissima Mrs. Alma Peregrine, una giovane donna affezionata ai suoi cari e per i quali avrebbe fatto di tutto.

Così iniziò l'avventura a Sauze: Abelardo ha visto come i nostri bambini speciali avessero sperimentato, in una settimana, ogni sorta di sentiero montuoso aiutati dalla conoscenza montanara di Alfredo; avessero assaporato

ogni sorta di leccornia grazie al giovanissimo mastro cuoco Simone e alla sua brigata di cucina; avessero ascoltato storie fantastiche sui bambini speciali e la loro Mrs. Peregrine grazie agli intrepidi educatori Carlo, Stefano, Luca, Marco, Silvia e Valentina e, con loro, vissuto momenti di confronto per comprendere come, nonostante la lontananza, le loro storie e le loro vite avessero un significato profondo anche per loro.

In questa casa Abelardo, non ha vissuto solo momenti di riflessione, ma anche grandi serate di festa e di gioco, nelle quali con i nostri bambini speciali dovette mostrare ingegno, acume e un pizzico di conoscenza (impresa ardua per molti…): durante queste serate sperimentò il canto, la corsa, la conoscenza base e le intuizioni da detective.

Una settimana però, si sa, passa in fretta e, infatti, Abelardo si trovò all'ultimo giorno senza quasi rendersene conto. Nonostante il tempo, a volte inclemente e con piogge sferzanti tipiche di un clima autunnale, la settimana è stata un'esperienza unica per tutti e i pianti finali di commiato tra i bambini speciali ne sono stati la prova.

Come tutte le storie anche quella di Abelardo ha avuto la sua conclusione, una conclusione che non mette la parola fine a un cammino fatto, ma che è solo l'inizio di una gande avventura che ancora dovranno vivere…

Bambini speciali, ora spiegate le ali e, come disse un famoso scrittore "se le gambe ti fanno male, cammina col cuore"!

Stefano Pasetto

PRIMO TURNO

E’ il 17 luglio e alle ore 10.30 ci si ritrova tutti all’oratorio di MIC per partire verso le alte montagne del Piemonte, più precisamente in Val di Susa verso Sauze d’Oulx. Dopo poco più di due ore di viaggio con sosta pranzo presso l’autogrill, arriviamo a destinazione: all’Hotel “Splendid”, come sempre sistemazione delle camere e conoscenza dell’ambiente. Poi nel pomeriggio partiamo subito in esplorazione del posto, e, via con i giochi!!!
Nel corso della settimana abbiamo fatto un sacco di giochi divertenti, oltre che lunghe camminate belle e faticose.
Il mio gioco preferito è stata “la caccia al vacuo”: uno degli animatori travestito da vacuo, appunto, gironzolava tra il centro del paese e l’albergo e le quattro squadre dovevano catturarlo per vincere. In giro però c’era Miss Peregrine, che si può spiegare come l’antagonista del gioco più o meno, perché se ti prendeva dovevi consegnarle tutti gli oggetti guadagnati negli altri stand e che servivano per sconfiggere il vacuo e ricominciare il gioco da capo.
Dopo essere riusciti a conquistare tutti gli oggetti, dovevi correre dal vacuo, fermarlo con un orologio speciale, dargli da mangiare delle caramelle (che erano nel gioco occhi di umano, perché più il vacuo ne mangia, più diventa visibile alle persone) e colpirlo con una freccia. Solo a quel punto avevi vinto il gioco. E’ stato veramente divertente e splendido!!!

Questa settimana in montagna vissuta con i miei amici è stata veramente bella, e ad ogni cammino faticoso “in salita” dove ti veniva sempre di dire “non ce la faccio, ora torno indietro”, c’era sempre come ricompensa un gioco meraviglioso, o una vista splendida, per cui valeva la pena di aver fatto quella fatica.

Mi sono trovata davvero bene, accolta, divertita e sentita a casa!

Irene Martignoni

PRIMO TURNO MONTAGNA

L’esperienza a Sauze d’Oulx è stata bellissima ed indimenticabile.
Mi sono divertita un sacco: i giochi e le attività che ci proponevano gli educatori erano divertenti, ma allo stesso tempo alcune attività ci insegnavano qualcosa.
Il tema della vacanza era: “Miss Peregrine e la casa dei ragazzi speciali”, che avevo già visto e mi era piaciuto molto.
Le attività che facevamo alla mattina erano basate appunto sul film: analizzavamo i personaggi e trovavamo delle caratteristiche, buone e cattive, che in qualche modo abbiamo in comune anche noi e cercavamo di conoscerle meglio.
Non sono mancate di certo le camminate faticose ma quando si arrivava alla meta il panorama era fantastico.
Un altro nostro motto,che avevamo pure sulla maglietta era: “Quando le tue gambe sono stanche, cammina con il cuore.”
Ed é stato proprio così... Non ci accorgevamo della stanchezza o delle lunghe camminate o delle poche ore di sonno (perché si andava a letto tardi e ci alzavamo presto) ma il cuore e la bellezza dello stare insieme ci hanno fatto andare avanti e desiderare e aspettare la prossima vacanza!

Camilla Colombo

VACANZE A SAUZE D'OULX PARTENZA 16 LUGLIO 2017...

Non è la pubblicità di una vacanza qualsiasi in montagna, ma LA VACANZA di un gruppo di ragazzi di 5^ elementare, prima e seconda media che partono per vivere una settimana insieme.
Fin qui tutto quasi normale, ma con loro è cominciata anche la mia avventura perché le nostre suore mi hanno proposto di vivere una nuova esperienza: mancava un cuoco alle prime armi.
Così, armato di buona volontà, preoccupato per le quantità di cibo da cucinare e accompagnato da 5 collaboratori fantastici ho cucinato per i ragazzi, gli educatori e le suore.
Penso di aver soddisfatto i loro palati con risottini, polpette pizze e colazioni speciali. Mi sono emozionato tutte le volte che mi hanno dimostrato di gradire il nostro operato e mi sono divertito a provare a fare il cuoco sul serio.
Ringrazio chi mi ha fatto vivere questa esperienza e chi, credendo in me, mi ha aiutato a cucinare divertendomi.

Simone Fera

VACANZA A SAUZE D'OULX

Dal 16 al 23 luglio i ragazzi di quinta elementare, noi di prima e seconda media, siamo andati a Sauze d'Oulx, in provincia di Torino, per una vacanza in albergo autogestito con l'oratorio.
Durante la settimana abbiamo fatto due camminate, belle ma faticose. Nella seconda abbiamo raggiunto una vetta dalla quale si poteva osservare un panorama mozzafiato: si vedeva addirittura il Monviso. Durante i giorni della settimana, esclusi i giorni di partenza e arrivo, abbiamo giocato in paese e in albergo.
I giochi erano organizzati ed erano divertenti,ma in alcuni momenti della giornata avevamo tempo per fare dei giochi liberi e potevo anche stare con i miei amici sul divanetto dell'albergo a riposarci e chiacchierare. La mattina alle otto, quando suonava la sveglia, arrivavano gli animatori a tirarci giù dal letto perché nessuna di noi riusciva ad alzarsi a quell'ora. Dopo cena, in salone si facevano diverse attività: la mia preferita è stata il Cluedo. E' stata una bella esperienza, e ringrazio tutti quelli che hanno collaborato per rendere piacevole e arricchente la nostra settimana.

Chiara Cantarello

VACANZA 2.0

Anche quest'anno l'oratorio ha proposto la vacanza estiva per gli adolescenti, la meta scelta è stata Sauze d'Oulx. L'idea centrale della vacanza è stata quella di analizzare un videogame al giorno ed estrapolare un tema capace di mostrare la distanza tra una realtà virtuale, che è alla base della vita dei nostri ragazzi, e la realtà vera che, anche se molto diversa, gioca delle regole molto simili.

… attraverso il mondo virtuale dei videogiochi abbiamo approfondito alcuni aspetti della vita: dal ***fare salti di qualità e di coraggio****, da* ***uscire dagli schemi****, dal* ***non arrendersi*** *ed utilizzare le armi migliori,* ***dall'avere un Credo da seguire****, da trovare una strategia affinché ognuno di noi sappia* ***utilizzare i propri talenti*** *e come Simba* ***non farsi abbattere da un tragico passato ma essere re nel presente.***
E non dimentichiamoci che tutto questo è possibile grazie ad un AMICO con la A maiuscola.

Noi gruppo educatori arrivavamo da realtà diverse e quando don Mauro e suor Lucia ci hanno fatto la proposta abbiamo deciso di accettare la sfida e gettarci in questa nuova avventura con qualche dubbio e timore.
Mai avremmo immaginato che ci saremmo trovati molto bene a stare con gli adolescenti nonostante le titubanze iniziali da entrambi i lati. Dopo esserci conosciuti meglio abbiamo condiviso momenti di gioia, di confronto, di condivisioni, di fatiche, di confidenze e amori, di preghiera e riflessioni
Da questa vacanza noi educatori dobbiamo dire GRAZIE ad ognuno dei ragazzi per l'accoglienza, l'affetto, la fiducia, la gioia, la semplicità degli incontri, la spontaneità, la furbizia e spensieratezza adolescenziale.
GRAZIE per l'impegno e l'entusiasmo che hanno dimostrato nel mettersi in gioco nei momenti più tosti come la mattinata delle testimonianze, il momento delle confessioni, la sveglia all'alba e le camminate più impegnative (solo per i più temerari).
Ci hanno così tanto travolti ed emozionati che abbiamo deciso di seguirli e farci seguire durante il cammino della catechesi dell'anno 2k17/2k18 (2017/2018). Perché per noi questo non è un punto di arrivo, ma l'inizio di una nuova avventura….

Ci vediamo il venerdì!!!

TEAM EDU
Chiara, Elena, Emanuele, Francesca, Gabriel, Mauro, Nicola, Riccardo, Stefano, suor Lu e don Mauro

DOMENICA 23 LUGLIO 2017

Finalmente, dopo sei lunghe e intense settimane di oratorio estivo, è arriva la tanto attesa e meritata vacanza: si parte alla volta di Sauze D'Oulx, paesino di montagna tanto bello quanto difficile da nominare, situato in provincia di Torino.
Giunti a destinazione veniamo accolti dai nostri educatori, ma non prima di essere informati sul regolamento di convivenza. Superato quindi lo shock della notizia che durante la settimana di permanenza non saremmo stati in compagnia del nostro cellulare, ma piuttosto in compagnia dei nostri compagni di viaggio, con il cuore in pace ci siamo rassegnati al fatto che quella che noi credevamo vacanza sarebbe in realtà stata un susseguirsi di faticose ed estenuanti escursioni ad alta quota.
Ma sono stati sufficienti i buonissimi e sazianti pasti preparati dai nostri cuochi stellati, i rilassanti incontri formativi sostenuti con i nostri fantastici educatori e le serate trascorse con giochi e attività assieme ai nostri simpaticissimi amici, per farci totalmente dimenticare la fatica di ore e ore di camminata lasciandoci in memoria solo il dolce sapore della vetta raggiunta.
E, oltre la soddisfazione regalataci da una montagna scalata, impresso in mente ci rimane anche il fortissimo legame costruito con il gruppo vacanzieri, con gli educatori, sr Lucia e con Don Mauro, che con l'immancabile S. Messa quotidiana non ha mai mancato nel donarci la compagnia del Signore in queste uniche giornate.

DOMENICA 30 LUGLIO 2017

Non ci sembra vero: è già tutto finito. Non ci resta che preparare le valigie e tornare a Gallarate, con la sola consolazione di trovarmi in una città di cui riesco a pronunciare il nome.
Sbarcati dal pullman ci ritroviamo tutti riuniti, intenti a salutare ognuno come se fosse l'ultima volta che ci si vede. Ma risparmiatevi gli addii ragazzi, perché ci diamo appuntamento nuovamente per l'anno prossimo, e inviamo un invito a chi quest'estate non ha avuto modo di vivere questa magnifica esperienza.

Luca Taulli

VACANZA ADOLESCENTI

La settimana in montagna a Sauze d'Oulx è stata la mia prima vacanza di oratorio ed è stata un'esperienza fantastica. Abbiamo fatto il countdown per la partenza, eravamo eccitatissimi. Durante la settimana abbiamo fatto molte camminate davvero stancanti ma il peso era alleviato dai compagni e dalle chiacchiere con i nostri educatori.
La Vacanza è servita per cercare di conoscerci tutti e creare un unico grande gruppo.
Il piano ha funzionato abbiamo legato tutti, tralasciando qualche normale battibecco.
Sauze d'Oulx, o meglio "Chateau D'Ax" come lo chiamiamo noi per il nome impronunciabile, è una meta fantastica per rilassarsi insieme.
Un ringraziamento a tutti i compagni, ai nostri eccellenti cuochi, a Don Mauro che ci ha accompagnati a Suor Lucia, senza la quale non ci sarebbe stato possibile tutto questo, al nostro fantastico e strabiliante team educatori e a Dio che ci ha guidati e protetti in questo cammino.

Giulia Licciardi

Ciao a tutti, mi chiamo Francesca e il 2 ottobre 2016 ho iniziato il primo anno di formazione presso le FMA, prima tappa del cammino per diventare Figlia di Maria Ausiliatrice. Quest'estate come attività pastorale, sono stata destinata all'oratorio MIC per la vacanza estiva con gli adolescenti accompagnati da Sr Lucia e dagli educatori.
Per me questa esperienza è stata più che un Dono e una scoperta e adesso vi dirò il perché. Innanzitutto ho ritrovato Sr Lucia, conosciuta anni fa a Milano; mai avrei pensato che avremmo potuto fare un'esperienza salesiana insieme, mi ha accolta e mi ha fatto sentire subito a casa. Giorno per giorno tra una camminata e l'altra, una chiacchierata, i momenti di preghiera, una cantata con la chitarra, i giochi e le serate, ho conosciuto anche un gruppo di adolescenti davvero simpatici e pieni di energia che mi hanno fatto conoscere la loro realtà.
Anche a me è stato chiesto di dare una testimonianza raccontando alcuni tratti della mia vita partendo dal vangelo della parabola dei talenti. Ho cercato in tutti i modi che ai ragazzi un messaggio utile per la loro vita. Ovviamente non è stato l'unico momento di confronto… Anzi, mi sono resa conto che gli adolescenti, durante la vacanza avevano tante domande e con il desiderio di ascoltare "pezzi di vita, di cadute e di risalite" degli adulti. E, come una semplice o apparentemente domanda banale posta a mezzanotte in corridoio, possono nascere dei momenti di dialogo, ascolto e di amicizia. Ovviamente non si possono tralasciare gli episodi più divertenti ma quelli rimangono a chi era presente.
A distanza di tempo ringrazio il Signore per questa esperienza oratoriana estiva. Ci voleva proprio!!!

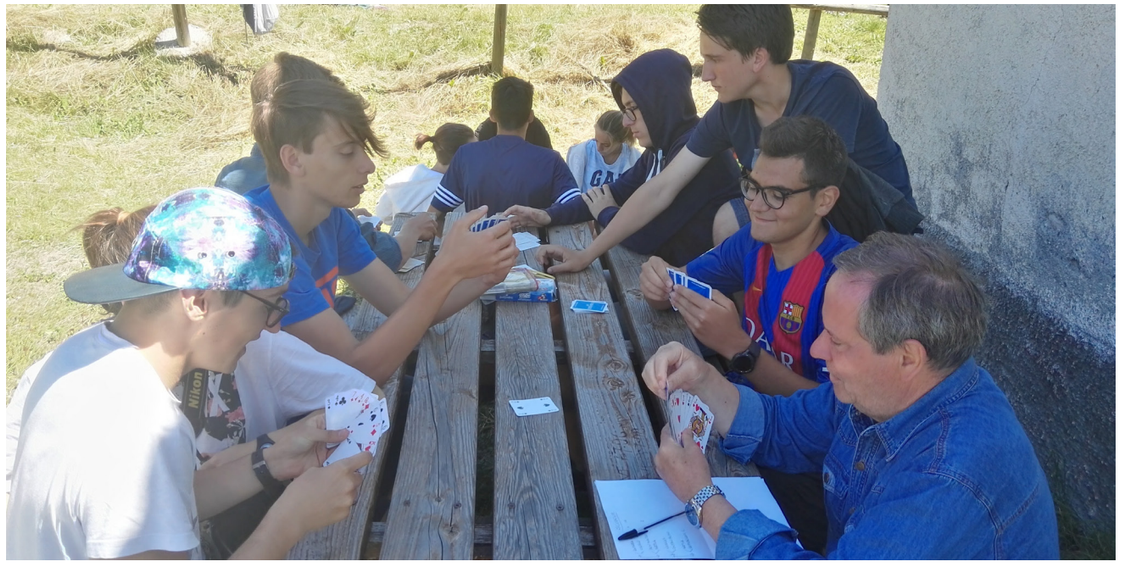
Francesca Gadda

VACANZE 2017 SAUZE D'OULX

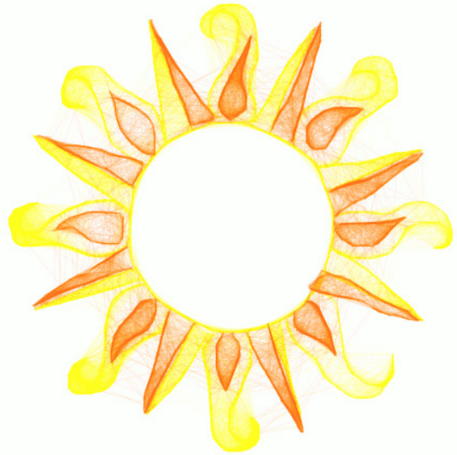
Ciao, in poche parole dovrei raccontarvi la bellissima vacanza trascorsa in montagna a Sauze d'Oulx. E' impossibile!
Grazie a tutti, don Mauro, sr Lucia, Educatori, ragazzi e "Gruppo cucina" vi ho dato così poco, in cambio ho ricevuto tantissimo: divertimento, gioia, serenità, pace e tanta tanta allegria.
Aldo, Luisa, Susanna, Emilio e Nicola siete fantastici, mi avete sopportata ma soprattutto aiutata in momenti particolari.

Grazie di cuore!

Donatella



EL MISMO SOL



Nella nostra società moderna, in cui molto spesso i fatti di cronaca mettono in rilievo sentimenti negativi o assenza di valori significativi nelle persone, è bello invece poter testimoniare che ci sono realtà che dimostrano l'esatto contrario. Difatti voglio raccontare l'esperienza della vacanza con gli adolescenti quest'anno a Sauze d'Oulx, e che rappresenta una grande occasione per viverla in amicizia, semplicità e regole. Eh già le regole… Ogni giorno un gruppo di ragazzi guidato da un educatore svolgeva attività di vita quotidiana: apparecchiare e sparecchiare i tavoli, riordinare gli spazi comuni erano anche quelli momenti piacevoli e di insegnamento.
La mia umile esperienza di persona che già durante l'anno vive la gioia dell'oratorio, non è altro che la dimostrazione che non occorrono doti eccezionali, per avere capacità di dialogo, di relazione e di servizio verso l'altro. E' la gioia di stare insieme ed il coraggio di sacrificare un po' il privato che rende possibile l'esperienza.
In particolar modo quest'anno ho assaporato insieme ai miei compagni di lavoro maggiore coinvolgimento nei giochi e nella relazione con i ragazzi, tant'è che nella serata finale di festa, in cui ognuno portava il suo talento, a me è venuto spontaneo rappresentare "i cuochi" in maniera del tutto originale. Parafrasando le note di una famosa canzone di qualche tempo fa di Alvaro Solere "El mismo sol" ho lanciato un messaggio di fratellanza e condivisione sull'esperienza vissuta insieme, con l'augurio che ognuno di noi tornasse a casa più ricco e fortificato di prima.

Susanna Giuliano

UN GRAZIE SPECIALISSIMO

dobbiamo dirlo ai due team cucina del 1° e 2° turno.
Grazie a queste persone che hanno deciso di dedicare una settimana delle loro vacanze mettendosi a servizio. E di questi tempi non è poi così scontato...
Sono state sempre accoglienti verso tutti i ragazzi che a seconda del "turno" gironzolavano per la cucina. Partecipavano alle serate e hanno sempre avuto una battuta, una parola di amicizia per ciascuno.
Senza di loro non ce l'avremmo fatta!!!
Il grazie quindi lo esprimiamo a ciascuno di voi in modo particolare.
Per il 1° turno: Simone, Carluccio, Elena, Giuliana, Sergio, Giorgio
Per il 2° turno: Aldo, Luisa, Nicola, Donatella, Susanna, Emilio.

Don Mauro, Sr Lucia, sr Ivana e sr Tina

ESPERIENZA IN ETIOPIA

Non è facile raccontare l'Etiopia da qui, da questi giorni in cui riprende la vita nelle nostre case e fra i nostri impegni, vita che, dopotutto, è quella che siamo chiamati a vivere per il momento. Può anche immaginarlo chi non ci è stato, perché ricorderà di quegli incontri e di quegli avvenimenti, nella sua vita, che raccontati a chi non c'era sembrano perdere tanto, troppo, del loro sapore. E d'altra parte sappiamo anche quanto ci teniamo, in fondo, a raccontare e a testimoniare; ne sentiamo quasi una responsabilità. Inizio dalla cose semplici allora.
Fra luglio e agosto ho passato un mese come volontario nel progetto salesiano di Bosco Children ad Addis Abeba. Il progetto ha lo scopo di dare ai ragazzi di strada della capitale etiopica una possibilità di studio o di apprendimento di una professione, ma anche un contesto di crescita umana adatto alla loro età, dove possano giocare e stare coi propri coetanei senza la preoccupazione immediata e costante di doversi procurare di che sfamarsi giorno dopo giorno. L'età dei partecipanti al progetto va dai 9 ai 17 anni circa; negli ultimi anni tuttavia, si vedono sempre più spesso sulla strada anche bambini di 6-7 anni. Molti vengono dalle campagne, dove le famiglie spesso preferiscono mandare i figli ad Addis Abeba nella speranza che possano trovare di che vivere, non sempre in buona fede. Uno degli obiettivi del progetto è comunque il reinserimento nelle famiglie d'origine. La permanenza prevista in progetto è di tre anni. Il primo contatto coi ragazzi avviene sulla strada, ciò che purtroppo è sempre più difficile a causa della polizia che impedisce questi incontri - in generale il governo nega l'esistenza del fenomeno dei ragazzi di strada, e per di più l'Etiopia è rimasta in stato d'emergenza da ottobre ad agosto.
Ad ogni modo, i ragazzi incontrati vengono invitati a un periodo di prova di tre mesi - "Come and see", cioè "Vieni e vedi" - durante il quale trascorrono la giornata in progetto, per poi tornare sulla strada di sera. In questo periodo è importante che dimostrino costanza e capacità di accettare la disciplina richiesta nel progetto: questo spesso non è facile, per chi ha vissuto anni sulla strada senza alcuna regola. Inoltre, molti devono abbandonare la triste abitudine di sniffare il mastice. Dopo i tre

mesi, chi entra nel progetto ha la possibilità di provare le diverse attività proposte: la scelta fondamentale è se proseguire la scuola o imparare subito un mestiere. Per chi sceglie la seconda possibilità, nel progetto è attiva una scuola professionale per meccanici, falegnami, per la lavorazione del cuoio, eccetera. Per chi continua a studiare invece, il progetto paga la retta scolastica e garantisce sostegno economico, anche dopo l'uscita dal progetto, fino all'università.
Io e Francesco, un ragazzo di Lecco che ha condiviso con me questa esperienza, abbiamo provato a inserirci in questo grande ingranaggio. Non è stato facile, e il pensiero alla fine del mese era più o meno questo: bene, ora che è passato un mese, ho capito abbastanza di come funziona per stare qui un mese per davvero. Non è tanto l'organizzazione pratica - gli etiopi non sono campioni di organizzazione - quanto il modo giusto di stare in mezzo ai ragazzi il difficile da capire. La nostra mattina tipica era occupata da lavori vari nella missione, soprattutto di imbiancatura. Durante la pausa della mattina, e poi per tutto il pomeriggio, avevamo invece la possibilità di stare in mezzo ai ragazzi. In questi momenti si alternava gioco più libero al torneo estivo che abbiamo organizzato insieme agli educatori del centro. Le immagini del torneo di pallavolo, con dodici persone che giocano ma con altre sessanta fuori che sembrano anche più coinvolte nel gioco, o di quelli di dama, che invece riusciva a zittire immediatamente quella folla di ragazzini, sono davvero difficili da dimenticare. Ciò che resta inoltre è la grande serietà di quei ragazzi.
Una serietà spesso chiassosa e disordinata all'apparenza, ma nondimeno consapevole dell'opportunità che viene data a Bosco Children, opportunità di vivere la propria vita con dignità. Una serietà semplice da cui si è messi fortemente in discussione.
Una volta tornato è grande la voglia di continuare a darsi da fare, nella nostra comunità e negli Amici del Sidamo, l'associazione missionaria dei Salesiani che mi ha permesso di vivere questa esperienza. Un'esperienza di incontro con i giovani dell'Etiopia, coi salesiani e i volontari che hanno dedicato loro anni della propria vita, ma anche con Dio, che laggiù si fa particolarmente presente, e che ogni tanto ti sembra un po' l'unica cosa che ti resta, quando sei di fronte a situazioni in cui tutto ciò che sai si rivela inutile, e ti senti molto piccolo e incapace. Questa lezione di umiltà e di spinta a mettersi al servizio lasciando da parte sé stessi è forse davvero il cuore di un'esperienza come quella che ho vissuto.

Riccardo Mona

¡ULTREYA! ¡SUSEYA!

"¡Ultreya! ¡Suseya!, Più avanti! Più in alto!" È questo il saluto antico e tradizionale, accompagnato da un più semplice e moderno "Buen camino", che si rivolgono tra loro i pellegrini lungo il cammino di Santiago. E proprio al ritmo di "Buen camino", quest'estate abbiamo percorso i 121 km del cammino inglese.
Santiago de Compostela, capitale della regione Galizia, a nord della Spagna, come suggerisce il nome, è il luogo di sepoltura dell'apostolo Giacomo, ed è da sempre meta di pellegrinaggi da tutta Europa. Il cammino inglese, il più corto tra i vari percorsi che raggiungono la città, deve il suo nome ai pellegrini che arrivavano in nave dal nord Europa e dalla regione scandinava, e percorrevano a piedi il tratto che li separava da Santiago.
Quando ad aprile, attraverso la Consulta Giovani del decanto di Gallarate, è arrivata la proposta del cammino di Santiago, io, Marco ed Elisa non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione! E così, il 5 agosto ci siamo ritrovati all'aeroporto di Malpensa assieme ad altri 51 ragazzi e giovani delle parrocchie di Gallarate e del gruppo Scout. Ognuno col proprio zaino, contenente solo lo stretto indispensabile per il cammino, senza sapere bene cosa aspettarsi da questa "vacanza" così fuori dal comune. Direzione: Ferrol, cittadina sull'oceano, punto di partenza del nostro cammino.
Superato l'iniziale imbarazzo e i primi momenti di timida conoscenza, il gruppo si è subito amalgamato. Eravamo tanti, diversi per età, provenienza, credo religioso, interessi, esperienze all'interno dell'oratorio, ma è bastato poco per unirci: qualche canto durante il cammino, una decina di chilometri uno accanto all'altro, pasti e colazioni condivisi, un timido "mi aiuti, per favore?". E poi, si sa, non c'è nulla che unisca più delle difficoltà: l'acqua gelida delle docce nelle palestre dove dormivamo, la schiena e le spalle doloranti per il peso dello zaino, fastidiose fiacche ai piedi, salite ripide e faticose, traduzioni improvvisate per farci capire dalla gente del posto…
Come prevedibile, le nostre giornate erano occupate soprattutto da ore di cammino: preziosi momenti per conoscersi e fare amicizia, scambiarsi battute e condividere interessi, intavolare discorsi seri o più rilassati; ma anche tempo per pregare e riflettere.
Il cammino è principalmente un cammino fisico, ci si sposta per raggiungere una meta; ma deve essere anche un cammino spirituale, un percorso interiore. Condividevamo la Santa Messa quotidiana, la preghiera al mattino e, se possibile, alla sera. Durante i giorni di cammino ci ha accompagnato "Il cammino dell'uomo" di Martin Buber, filosofo ebreo. L'invito di Buber è partire da sé stessi, chiedendosi a che punto si è arrivati della propria vita e risolvendo i conflitti interiori, per capire qual è il cammino, diverso per ognuno, che conduce a Dio e per poter poi "far risplendere la luce della vita divina nascosta nel luogo preciso in cui ci troviamo". È quindi una riflessione concentrata sull'io, che deve però portare frutti là dove ci si trova, dove si vive ogni giorno.
E così, dopo 120 km, seguendo le frecce e le conchiglie gialle, simbolo del pellegrino, siamo finalmente arrivati a Santiago de

Compostela! L'arrivo in Praza do Obradoiro, la piazza antistante la Cattedrale, è stato emozionante e caratteristico, tra gruppi di pellegrini sfiniti ma felici che cantavano e festeggiavano il tanto agognato arrivo a Santiago, ragazzi che improvvisavano balletti, e interminabili sessioni di foto. L'arrivo a Santiago segna la fine del pellegrinaggio, ed è accompagnato da tre gesti: la Messa del pellegrino, con il tradizionale rito del Botafumeiro, un immenso turibolo che viene fatto oscillare lungo il transetto durante le celebrazioni solenni; l'abbraccio alla statua di San Giacomo e la visita alla Cripta; e la consegna della Compostela. All'inizio del cammino ogni pellegrino riceve la Charta Peregrini, o Credenziale: un documento che permette di testimoniare l'avvenuto pellegrinaggio. È consuetudine infatti farsi apporre sulla credenziale i timbri – sellos in spagnolo- dei luoghi in cui ci si ferma durante il cammino e delle città di partenza e arrivo di ogni giornata. Nella cattedrale di Santiago, verificata l'autenticità delle credenziali, viene rilasciato un documento il latino, la Compostela, a dimostrazione di aver percorso almeno 100 km a piedi.

Certo, non è stata la vacanza tutto relax, mare e ombrellone; ma forse proprio per questo è stata ancora più bella. La soddisfazione di aver percorso tutti quei chilometri, è davvero imbattibile! Ma la speranza è che il nostro cammino non si sia concluso con il ritorno a Gallarate, alla solita sfiancante routine, e che "¡Ultreya! ¡Suseya!" possa divenire il motto della nostra quotidianità.

Laura Ottolina

CARD. EFREM FORNI
UN ILLUSTRE DIPLOMATICO VATICANO, CITTADINO GALLARATESE

Premessa

Il Cardinale Efrem Forni (1889-1976) era figlio di Enrico Forni e Angela Ambrosoli, abitanti a Madonna in Campagna, sposati in Santuario nel 1886. Angela era parente di Angelo Ambrosoli, sacerdote di Madonna in Campagna e poi missionario in Australia, ricordato come "il piccolo santo", morto a Sidney, primo esempio di importante figura spirituale nella vita del piccolo Efrem. Enrico e Angela Forni si trasferirono a Milano e Efrem venne spesso affidato allo zio Cesare Forni di Gallarate, dato che i genitori, commercianti, erano impegnati per lavoro. Alla domenica Efrem assisteva alla Messa nel Santuario di Madonna in Campagna. Nella sua giovinezza Efrem ebbe anche l'occasione di veder nascere la nuova chiesa di San Francesco a Gallarate, dove e' sepolto.

Cronaca

In occasione del 30° anniversario della Collana Galerate, il 9 giugno 2017, nel Centro della Gioventù di Gallarate, il giornalista Elio Bertozzi ha presieduto, la presentazione del libro IL CARDINALE EFREM FORNI, ILLUSTRE DIPLOMATICO VATICANO, CITTADINO GALLARATESE di Lorenzo Filippo Guenzani. Sono intervenuti Monsignor Ivano Valagussa Prevosto di Gallarate, l'autore Guenzani e Adelfo Maurizio Forni.

Sintesi degli interventi

L'autore Lorenzo Filippo Guenzani ha ricordato tra l'altro la struttura del volume

suddiviso in 3 capitoli: le origini e gli studi di Efrem Forni, la carriera ecclesiastica, lo stretto rapporto tra il Cardinale e Gallarate.
Monsignor Valagussa ha approfondito i temi:

- della profonda relazione del Prelato con la città di origine della famiglia,
- delle opere compiute per Gallarate,
- della sua fruttuosa missione nel mondo come Nunzio Apostolico,
- dei grandi valori trasmessi nella sua lunga vita, sino ai lasciti dei suoi effetti personali al Museo della Basilica.

A Adelfo Maurizio Forni è stato affidato il compito di segnalare alcuni episodi di spicco della vita del Cardinale (contenuti nel libro) unitamente ai ricordi familiari, tra i quali:

- Lo straordinario intervento di 15 anni in Equador, consacrando moltissimi sacerdoti e ben 7 vescovi, immediatamente dopo il difficile periodo di un governo estremista che aveva chiuso le chiese, incamerato i beni, e processato i componenti del Clero.
- Il soccorso immediato e fondamentale,

portando conforto e "beni tangibili" alle famiglie colpite dalla tragedia nella miniera di Marcinelle in Belgio (1956, oltre 250 vittime).

- La realizzazione del primo Padiglione Vaticano in occasione della Esposizione Internazionale di Bruxelles nel 1958, che sotto la sua influenza e quella di Re Baldovino venne intitolata Valutazione del mondo, per un mondo più umano, e ciò in pieno periodo di guerra fredda.
- Il ricordo intenso di una visita inaspettata, compiuta del Cardinale nel 1961 in ospedale a Milano pregando con i familiari Forni per la guarigione di una parente in stato terminale, tornando poi ancora a Gallarate a guarigione avvenuta.

Accanto a questi episodi sono stati ricordati alcuni tratti della spiccata personalità del Cardinale, quali la estrema semplicità di rapporti, il gusto per la convivialità e l'amore per la musica.

Il libro e' disponibile nella libreria Carù di Gallarate.

Adelfo Maurizio Forni

Gallarate – Varese e ritorno

LAUDATO SII

"Quanto sono grandi e mirabili tutte le tue opere, Signore! Ti sei rivestito di splendore, stendi il tuo mantello di luce".
In questi otto anni di viaggi quotidiani a Varese per recarmi al lavoro, mi è capitato un sacco di volte di cantare in macchina il ritornello che ho citato prima.
E come si fa a non cantare davanti allo spettacolo meraviglioso che ci offre, all'uscita dell'autostrada, il lago di Varese circondato dalle montagne!
A seconda della stagione e dell'ora in cui arrivavo, ho visto cose stupende che mi hanno riempitogli occhi, la mente e il cuore.
Nelle mattine invernali, terse e limpide, quando il sole sta sorgendo, il mondo è tutto rosa, per pochi minuti. Nel lago si riflettono come in uno specchio il monte Rosa e le cime circostanti che sono davvero completamente rosa, dall'altro lato le Prealpi con il Sacro Monte e il Campo dei Fiori sono violette, perfino il cielo ha una sfumatura rosata.
E se si arriva una decina di minuti prima, il mondo sembra freddo, tutto azzurro e blu, come in attesa dei raggi che lo riscaldino.
Un paio di volte arrivando molto presto - a gennaio alle sette del mattino è ancora notte – mi è capitato di vedere la luna piena, che ormai stava tramontando, riflessa nelle acque nere del lago con la sua scia argentea: un'emozione davvero unica.
Anche la nebbia, però, mi ha regalato panorami inattesi: sia quella "tipica" di novembre, sia quella che sale dal lago, mi sono sembrate soffici tappeti bianchi dai quali spuntano le cime degli alberi più alti, quasi a voler nascondere la vita sottostante.
E al ritorno quanti tramonti infuocati con dei colori quasi incredibili: rosso, arancio, verde, turchese, viola, oro nel cielo sempre più scuro, con il profilo delle montagne ormai quasi nero!
Mi viene in mente la preghiera che Papa Francesco riporta alla fine dell'enciclica "Laudato si'":

"Signore Dio, Uno e Trino, comunità stupenda di amore infinito,
insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo, dove tutto ci parla di te. Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine per ogni essere che hai creato. Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti con tutto ciò che esiste.
Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo
come strumenti del tuo affetto per tutti gli esseri di questa terra,
perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.
I poveri e la terra stanno gridando:
Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,
per proteggere ogni vita, per preparare un futuro migliore,
affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.
Laudato si'! Amen"

E noi cosa possiamo fare per mantenere intatte queste meraviglie?
Sicuramente come singoli non possiamo influire sull'inquinamento globale, sull'innalzamento delle temperature, sullo sfruttamento sconsiderato del suolo, ma magari se non buttassimo nulla per terra (ma proprio nulla, né una carta di caramella, né un mozzicone di sigaretta, per non parlare di sacchetti pieni di spazzatura abbandonati sul ciglio delle strade) e, soprattutto, insegnassimo ai nostri bambini il rispetto per il creato, forse il mondo sarebbe sempre davvero a colori.

Maria Pettinari

PADRE GIUSEPPE

La vita del Padre Saveriano Giuseppe Caretta è stata un'avventura continua, sulla scia di San Francesco Saverio, Apostolo delle Indie e del Fondatore dei Saveriani San Guido Maria Conforti.

Padre Giuseppe nacque a Monte di Malo il 29 Dicembre 1934, settimo di dodici figli di una famiglia profondamente Cattolica e legata alle tradizioni agricole delle montagne Venete. Dopo la Prima Messa nel 1959, è stato destinato alla Missione nel lontano Giappone dove è rimasto per nove anni; rientrato per ragioni di salute nel 1969, ho prestato il suo ministero nelle Scuole Medie come insegnante e animatore vocazionale Missionario. Da quasi trent'anni risiedeva nell'Istituto Saveriano di Tavernerio e collaborava con i Parroci della zona, oltre che dedicarsi alla cura del parco e del giardino, attività da lui molto amata, che circonda la casa. Nel 2010 fu vittima di un grave incidente stradale che lo ridusse in fin di vita, tanto che quando riprese la sua vita nella piena normalità fu considerato un miracolato. Era direttore di Coro e seguiva Cori di Desio, Monza e Percotto in quel di Udine, oltre che accompagnatore dei Pellegrini che da Varese-Como-Erba si recavano a Medjugorje; collaboratore inoltre, per tanti anni, di Radio Maria in trasmissioni su questioni religiose e pastorali. Seguiva poi Gruppi di preghiera che si riunivano a Tavernerio per due o tre giorni di Ritiro spirituale. Aveva un carattere molto espansivo e socievole, cresciuto ad una vita Cristiana semplice e devota, molto legata al culto mariano tanto che,

raccontano i suoi confratelli, era facile incontrarlo in corridoio con il rosario in mano. Dalla sua famiglia ereditò anche la passione per la natura e l'orto.
Padre Giuseppe aveva anche una grande capacità di ascoltare e consigliare, come testimoniato dalle molte persone che si sono recate a trovarlo anche durante la malattia che lo ha condotto alla morte il 27 giugno scorso.
Si è conquistato la stima di molti tanto che al funerale a Tavernerio c'era gente fuori dalla Chiesa.
Ora riposa nella Cappella dei Sacerdoti nel nostro cimitero di Arnate. Si può invocare la sua intercessione, sicuri che pregherà per noi e che anche dal Paradiso, saprà aiutare quanti stanno attraversando momenti difficili nella vita.

Giuseppe Coppola e Eugenio Caretta

Con Papà Valentino e Mamma Rosa – 1960 -

PRONTI, PARTENZA E VIA!!!

Tutto lo staff dell'Associazione Sportiva Dilettantistica OMA (Oratorio Maria Ausiliatrice) è pronto ad accogliervi tutti, grandi e piccoli, presso la palestra dell'Oratorio di Madonna in Campagna per iniziare insieme un nuovo anno sportivo!!
I nostri "alle – educatori" organizzano corsi di pallavolo, judo e basket per bambini, ragazzi e adulti e da quest'anno, dopo il grande successo riscontrato la scorsa stagione, ospiteremo nella nostra bellissima palestra anche l'associazione 4 Steps in Place che ogni martedì dalle 17.30 ci farà ballare a ritmo di musica country.
Ma facciamo un passo indietro: chi sono gli "alle-educatori"? Sono ALLEnatori preparati tecnicamente, certificati e soggetti a formazione permanente, ma prima di tutto EDUCATORI, volontari e persone che hanno a cuore la crescita dei ragazzi secondo lo stile di Don Bosco e che condividono le linee educative della Polisportiva Giovanile Salesiana (PGS), l'ente di promozione sportiva a cui la nostra associazione è storicamente affiliata. Oltre ad insegnare i fondamentali e la tecnica dello sport, cerchiamo quindi di aiutare i nostri ragazzi a diventare "buoni cristiani ed onesti cittadini" educandoli direttamente sul campo al rispetto del prossimo: compagno di squadra o avversario.

Sei curioso?
Visita la pagina Facebook PGS OMA, richiedi il modulo di iscrizione all'indirizzo omagallarate@gmail.com, oppure vieni a trovarci in segreteria sport direttamente in palestra.

Beh, che aspettate? Siete ancora lì? La prima prova è gratuita!

pgs oma gallarate

Associazione Sportiva Dilettantistica
P.G.S. O.M.A.
Oratorio Madonna in Campagna
Via Bachelet, 9 - 21013 Gallarate (VA)
C.F. 91027330124

OFFERTA ANNO SPORTIVO 2017/2018

VOLLEY

MICRO/MINI – Propaganda
(scuole elementari e medie)
Lunedì dalle 18.00 alle 19.30
Mercoledì dalle 17.00 alle 18.00
Responsabile: Roberta Mearini

UNDER 18
(scuole superiori)
Lunedì dalle 19.30 alle 21.00
Giovedì dalle 19.30 alle 21.00
Responsabile: Angelo Lijoi

LIBERA FEMMINILE/MISTA
(adulti)
Lunedì dalle 21.00 alle 23.00
Mercoledì dalle 20.30 alle 22.30
Responsabile: Roberta Mearini

110€* annui

BASKET

MICRO/MINI – Propaganda
(scuole elementari e medie)
Martedì dalle 17.00 alle 18.00
Venerdì dalle 17.00 alle 18.00
Responsabile: Mattia De Bernardi

LIBERA MASCHILE
(scuole superiori e adulti)
Martedì dalle 20.30 alle 22.30
Venerdì dalle 20.30 alle 22.30
Responsabile: Mattia De Bernardi

130€* annui

JUDO

1° TURNO (scuole elementari)
Mercoledì dalle 18.00 alle 19.00
Venerdì dalle 18.00 alle 19.00
Responsabile: Claudio Povolo

20€* mensili

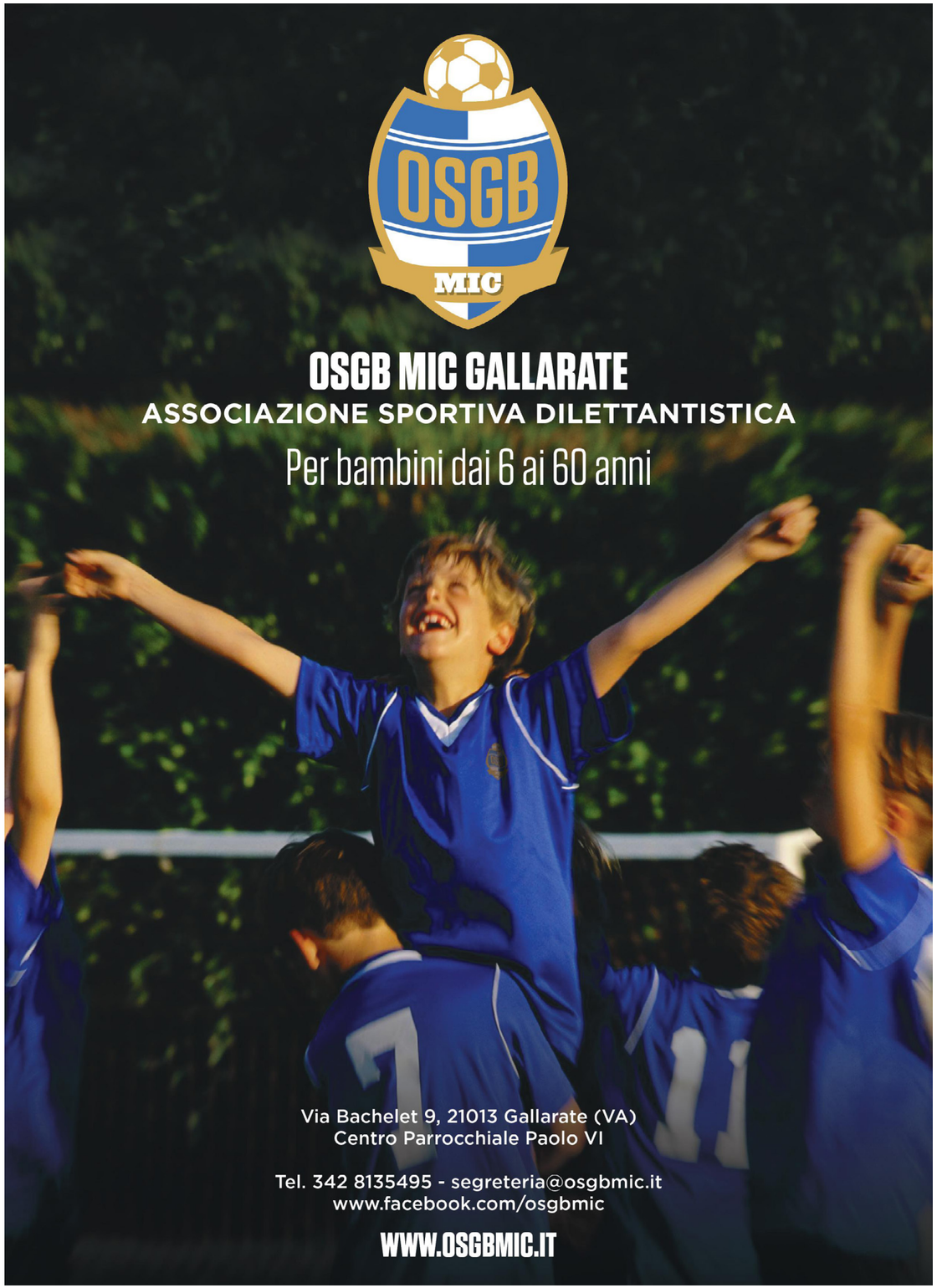
2° TURNO (scuole medie, superiori e adulti)
Mercoledì dalle 19.00 alle 20.00
Venerdì dalle 19.00 alle 20.00
Responsabile: Claudio Povolo

*Si richiede inoltre un contributo annuo di 20€ per l'iscrizione alla PGS e l'assicurazione. Per situazioni particolari (es. fratelli, un solo giorno di allenamento) rivolgersi direttamente alla segreteria.

Per ulteriori informazioni vi preghiamo di contattarci alla mail omagallarate@gmail.com oppure sulla pagina facebook PGS OMA.

COUNTRY LINE DANCE

Dopo la pausa Estiva riprendono presso la Palestra dell'Oratorio di Madonna in Campagna, anche i di Country Line Dance.
Ogni martedì pomeriggio a partire dalle ore 17.30 sono a disposizione formule:
Corso Base, primi passi la prima ora, e dalle 18.30 Corso Novice/Intermedio per chi ha iniziato la scorsa stagione o ha già dimestichezza con questa disciplina.
Balli divertenti su uno stile musicale che ogni martedì ci ricorderà la vecchia o nuova America!
Un'ora di ballo spensierato in gruppo gestito dalla Asd 4 STEPS IN PLACE, affiliata alla PGS, organizzata da Roby il nostro paziente Teacher!
Perché non provare???? In settembre... si balla gratis!



O.F.C ARNATE

(Oratorio Football Club)

55 anni e non dimostrarli.

Anche quest'anno, con lo spirito di chi comincia una nuova avventura, ci apprestiamo ad iniziare una nuova stagione sportiva con le atlete, gli atleti, gli allenatori, gli accompagnatori e i dirigenti della nostra Associazione Sportiva oratoriana.
Lo spirito con cui iniziamo è giovane, anche se qualche collaboratore ha sulle spalle molti lustri. Per fortuna la voglia di fare e le nuove persone porteranno una maggior carica.
Il settore calcio ha iniziato con un nuovo Direttore Sportivo che si occuperà delle squadre giovanili e, per non farsi mancare niente, ha effettuato un'affiliazione con il Novara Calcio.

Alla griglia di partenza si presentano due squadre del settore giovanile: una squadra della categoria pulcini 2007/8 composta da 16/18 atleti e la squadra della categoria giovanissimi composta da 17 atleti; inoltre una squadra della 2^ categoria composta da 26 atleti.

Sta cominciando l'avventura anche delle atlete del **settore volley**.
Al primo appello hanno risposto 10 ragazze della categoria Under14, 16 ragazze della categoria Juniores e 15 della 3^ Divisione.
In questo settore è nata l'esigenza di promuovere la disciplina della pallavolo direttamente nelle scuole e insieme alla Società Sportiva CUS Insubria si è studiato un progetto da presentare alle varie Direzioni Didattiche della città.
Con il patrocinio del Comune di Gallarate il progetto potrà senz'altro partire.

La stagione inizia con un centinaio di atlete/i che desiderano fare dello sport in un ambiente "sano", dove l'attività sportiva non vuol dire solo competizione ma soprattutto stile di vita. L'O.F.C Arnate è pronta ad accogliere nuovi atleti che desiderano provare a fare sport nell'ambiente dell'Oratorio a tale scopo sarà presente a tutte le manifestazioni di promozione.

Buona stagione sportiva.
Forza OFC Arnate!

O.F.C. ARNATE

Giovedì 7
Settembre
inizio stagione
venite a iscrivervi
presso la società Arnate,
Via XXII Marzo

direttore sportivo Raffaele Ferraro:
338 9170928

50° O.F.C. ARNATE 1962-2012

VIA XXII MARZO 44, GALLARATE

COMUNE DI GALLARATE

Per il completamento delle nostre squadre di Pallavolo

Stampato in proprio

Stagione sportiva 2017-18
si cercano bambine-i/ragazze:

- MINI VOLLEY CSI 2009 - 10 - 11 - 12
- UNDER 14 CSI 2004 - 5 - 6 - 7 - 8
- UNDER 16 CSI 2002 - 3 - 4 - 5
- TERZA DIVISIONE FIPAV 2000 e precedenti

L'O.F.C. ARNATE aspetta anche TE!

A.S.D. OFC ARNATE VOLLEY
Per informazioni
Franco Ferraris: 347 5310383
Roberto Masiello: 348 0369443

OFC è anche Calcio!
Per informazioni
Raffaele Ferraro: 338 9170928

QUANDO DIO PASSEGGIA CON L'UOMO

La preghiera con i salmi

Il libro che desidero presentare è del Cardinal Dionigi Tettamanzi, già nostro Arcivescovo (2002-2011), morto il 5 agosto scorso, dopo una lunga malattia. Il decesso è avvenuto nella casa di spiritualità Villa Sacro Cuore di Triuggio, dove si era ritirato quando aveva lasciato la guida pastorale dell'arcidiocesi ambrosiana.
La camera ardente, nella cappella della Villa, è stata meta di tantissimi fedeli che hanno voluto ringraziare questo "piccolo" Cardinale dal cuore grande.

"Quando Dio passeggia con l'uomo" è il regalo che lui ha voluto fare a chi è andato a salutarlo con gratitudine per l'ultima volta. Sappiamo che l'Arcivescovo nelle visite pastorali si fermava volentieri a parlare e con ciascuno aveva una parola; ecco, questo è stato il suo ultimo fermarsi con ognuno di noi che è stato riconoscente verso di lui.
Ma nello stesso tempo, è un regalo per tutti. Nell'introduzione dice: *Mi ha spinto solo il desiderio di offrire anche ad altri la bellezza e la gioia di far "risuonare nella vita" la preghiera e,*

reciprocamente, di far "risuonare nella preghiera" la vita di ogni giorno".
Per settimane, dopo aver preso nota di un versetto, averlo meditato, pregato, steso appunti… *Vorrei rendere partecipi anche voi di un dono che io stesso mi trovo tra le mani, stupendomi del frutto semplice e buono di una preghiera quotidiana e più volte ripetuta.*
«Dio passeggia con l'uomo nelle Sacre Scritture, come fece un tempo nell'Eden» (sant'Ambrogio).
Sviluppando questa intuizione, il Cardinal Tettamanzi offre 50 spunti di meditazione sui passi più significativi del libro dei Salmi, in cui le parole suggerite da Dio stesso danno voce ai sentimenti e ai pensieri che attraversano la vita di tutti i giorni.
Con un po' di familiarità con la Parola di Dio e con la meditazione abituale comprendiamo il significato di quanto leggiamo e cosa Dio ci chiede, ma la riflessione dell'Autore spesso sorprende per il contenuto e per la chiarezza con cui la espone.
Per una buona meditazione, occorre fermarsi con calma sulle parole e farle risuonare dentro di noi: a quale conversione sono chiamato? Meditando sui salmi proposti si scopre piacevolmente che il Cardinale coglie sempre qualcosa in più che coinvolge, c'è quella frase su cui sostare, perché interpella, dice qualcosa di chi legge.

Ogni capitoletto ha un salmo che viene spiegato in sole due paginette.
Al termine, molto spesso, c'è una breve preghiera o l'esame di coscienza per sé e per noi.
L'Autore dà voce al lettore per pregare, per dire a Dio, con parole sue, i pensieri, i sentimenti e alla fine gli offre l'opportunità di aver vissuto un momento spirituale molto profondo.

Ci sono salmi che recitiamo con la Diurna laus e, quando quotidianamente li incontriamo, ci accorgiamo che acquistano un valore aggiunto, perché abbiamo compreso la bellezza e il significato e non rischiamo più di ripeterli solo meccanicamente.

Ma ce ne sono altri che invece stupiscono proprio per il contenuto e l'interpretazione data: insomma, diventa un modo per imparare a conoscere i salmi e a gustarli con la mente e con il cuore.

Grazie Cardinal Dionigi per questo dono!
Dal Paradiso continua a vegliare sulla tua amata Diocesi e intercedi, presso il Padre, per ognuno di noi.

Rosangela Carù

L'ARTISTA ARNATESE GIOVANNI BROCCARDO HA DONATO A PAPA FRANCESCO UN RITRATTO CHE HA DIPINTO SU GRANDE FORMATO.

In una speciale e coinvolgente udienza in Vaticano.

Negli anni Ottanta aveva realizzato un ritratto anche per Lady Diana, quadro che la BBC aveva poi messo all'asta.

Nel 1985 aveva dipinto un ritratto di Lady Spencer Diana; lo scorso anno su tela aveva fissato l'immagine del prevosto di Gallarate, monsignor Ivano Valagussa, adesso la sua arte è entrata nella più importante sede apostolica romana.

Residente ad Arnate, il pittore Giovanni Broccardo ha, in una commossa, per l'interessato, udienza in Vaticano, fatto dono a Papa Francesco di una sua, similare per i contenuti espressivi, alle precedenti, opera.
Un grande ritratto del Pontefice che Broccardo ha realizzato impegnandosi su imponenti misure: quasi due metri di altezza per circa uno di larghezza. Di Papa Bergoglio l'artista concittadino ha saputo cogliere, nei tratti del viso, tutta quella simpatia e quella bonomia che Papa Francesco dispensa ad ogni occasione.
Imponente, ma dolce al contempo, la svettante immagine, preziose le tonalità che ha gestito per le varie componenti della veste. Sontuosa, e pur sempre dai riflessi paterni, la resa complessiva.

Insomma per Giovanni Broccardo prosegue una significativa esperienza artistica che nel 1985, quando per motivi di lavoro si trovava nella City, lo aveva portato a dipingere il ritratto di Lady Diana.
Opera che la BBC, la British Broadcasting Corporation, la "auntie", la zietta per i britannici, aveva acquisito e successivamente messa all'asta.
Broccardo, con fair play, non svela la cifra battuta, ma tra una insistenza e l'altra è parso di intuire che si trattasse di una somma di tutto rispetto.
Impossibile sapere anche chi fosse stato il nuovo, dopo la società concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiotelevisivo nel Regno Unito, acquirente.

Resta la grande soddisfazione per l'artista che, lo ricordiamo in conclusione, nel 2016 ha dipinto, e allo stesso fatto gradito dono, un ritratto del prevosto Valagussa.
Ritratto, dalla sorridente espressione, che come si suol dire, a onore del bravo artista, parla.

Elio Bertozzi

PROSSIMAMENTE

Domenica 24 settembre: ingresso del nuovo Arcivescovo sua Eminenza Mons. Mario Delpini.

Lunedì 25 e **mercoledì 27** ultimi due incontri della quattro giorni catechisti a livello Decanale presso l'Istituto Sacro Cuore.

Venerdì 29 settembre ore 17.00 oratorio di Arnate confessioni cresimandi.
Sabato 30 settembre ritiro cresimandi e loro genitori presso il PIME di Busto Arsizio.

Domenica 1 ottobre ore 15.00 e ore 17.00 sacramento della cresima presso la chiesa dell'oratorio di Arnate conferita dall' Arcivescovo Mario Delpini.

Lunedì 2 ottobre inizio della catechesi dell'iniziazione cristiana.

Venerdì 6 ottobre ore 15.00 e ore 21.00 Adorazione Eucaristica del primo venerdì del mese nella parrocchia SS. Nazaro e Celso in Arnate.

Inizio Gruppo PreAdo, Ado e 18-19enni

Sabato 7 ottobre ore 15.00 Santuario preparazione genitori e padrini al sacramento del battesimo di domenica 8.
Ore 19.30 presso il Centro parrocchiale Paolo VI apericena al quale sono invitati gli sposi che hanno frequentato i recenti percorsi al matrimonio presso la nostra parrocchia.

Domenica 8 ottobre Festa oratorio ad Arnate con mandato catechisti ed educatori.

Martedì 10 ottobre ore 21.00 presso il Centro Paolo VI inizio percorso fidanzati in preparazione al matrimonio.
Gli altri incontri saranno: **17 – 24 ottobre; 7 -14 – 21 – 28 novembre; 5 – 9 dicembre**.

Mercoledì 11 ottobre in Santuario ore 18.00 Santa Messa defunti della Comunità Pastorale del mese di settembre.

Sabato 14 e domenica 15 festeggiamenti 50° di presenza delle suore FMA.

Sabato 14 ottobre ore 10.00 Santa Messa nella Cappella dell'oratorio MIC ore 21.00 Santo rosario in oratorio MIC.

Domenica 15 ore 10.30 Messa nella palestra dell'oratorio MIC (è sospesa quella delle 10.30 in Santuario).
Ore 12.30 pranzo della Comunità .
Ore 15.00 animazione e merenda.
Ore 17.30 revival musical "In mamiche di camicia" (alcuni brani).

Lunedì 16 ottobre ore 21.00 S. Messa a suffragio di tutte le suore defunte.

Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale ad Arnate.

Giovedì 19 ore 21.00 in Santuario primo incontro della Scuola della Parola per giovani e adulti a livello Decanale.

Sabato 21 Gruppo Famigliare.

Domenica 22 ore 15.30 genitori e figli di seconda elementare.

Sabato 28 ore 17.30 Arnate Anniversari Matrimonio.
Ore 21.00 inizio stagione Teatro Nuovo "Concerto Gospel" Praise the Lord Choir.

Domenica 29 ore 18.00 in Santuario Anniversario di Matrimonio.

Mercoledì 1 novembre ore 15.00 cimitero di Arnate Santa Messa per tutti i defunti.

5 Novembre domenica insieme per la terza elementare.

Mercoledì 8 in Santuario ore 18.00 Santa Messa defunti della Comunità Pastorale del mese di ottobre.

Giovedì 9 Santuario ore 21.00 secondo incontro della Scuola della Parola giovani e adulti a livello Decanale.

12 Novembre domenica insieme per la quarta elementare.

Da lunedì 13 Novembre a domenica 19 RAMA DI POMM.

ANAGRAFE

Battesimi del 26/03/2017
Girola Alessia

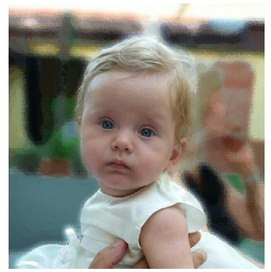
Battesimi del 28/05/2017
Amato Silvia
Iannotta Samuele

Battesini del 11/06/2017
Cordoba Charlotte Sofia
Artoni Alessandro

Ester Angela
Ndihokubwayo

Battesimo del 14/07/2017
Massaro Camilla

Battesimi del 16/07/2017
Crapanzano Bryan
Tassone Anastasia



Perricone Elisa

Matrimonio del 15/07/2017
Zimbardo Denis & Rigano Tatiana

60° di matrimonio del 29/04/2017
Ghiringhelli Carmen
& Rigamonti Gianpietro

Matrimonio del 01/08/2017
Rivolta Chiara
& Martinotta Patrick

Matrimonio del 15/09/2017
Castorina Massimiliano
& Ceresa Patrizia

Sono tornati al Padre:

Arnate

27/06/2017
Padre
Giuseppe Carretta
di anni 82

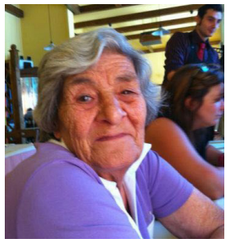
24/07/2017
Gava Florindo
di anni 81

19/05/2017	Fradipietro Giovanni	di anni 66
22/05/2017	Riberi Lucia ved. Manfrin	di anni 92
12/06/2017	Mariani Alberto	di anni 75
14/06/2017	Ferrari Lina ved. Todoverto	di anni 96
20/06/2017	Visconti Agostino	di anni 86
02/07/2017	Micheli Umberto Aldo	di anni 74
04/07/2017	Bianchi Emilia ved. Castiglioni	di anni 92
18/07/2017	Barozzi Tina ved. Norcini	di anni 90
20/07/2017	Zaroli Franca ved. Federici	di anni 88
24/07/2017	Toaso Jose ved. Nichesola	di anni 82
28/07/2017	Balzarini Antonio	di anni 74
02/08/2017	Petrone Elettra ved. Bersotti	di anni 80
26/08/2017	Morgantini Claudio	di anni 69

Madonna in Campagna

15/04/2017
Cappellari Anacleto
di anni 91

01/06/2017
Marchiori Lucia
ved. Vergerio
di anni 87



16/06/2017
Vitale Annunziata ved.
Bruno
di anni 80

20/06/2017
Binaghi Giuseppe
di anni 81

24/07/2017
Pressato Lucia
ved. Scaglia
di anni 77

02/08/2017
Povolo Veronica
in Pastorelli
di anni 79

05/08/2017
Faggiana Tarcisio
di anni 75

26/08/2017
Colombo Luigi
di anni 83

11/06/2017	Verdi Rosalba ved. Della Bella	di anni 81
12/07/2017	Cremona Giulio	di anni 76
13/07/2017	Moioli Luigi	di anni 76
13/07/2017	Arena Angelo	di anni 63
19/07/2017	Caglio Anna in Bonomo	di anni 78
02/08/2017	Mazzo Adalgisa ved.Faccioli	di anni 95
19/08/2017	Cittera Adelio	di anni 82